



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”



FUORI DALL'AULA

**AZIONE DI SISTEMA PER L'ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO**



4d6335c1



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Premessa	5
3. Obiettivi generali	6
4. Tipologie progettuali.....	8
4.1 Macro-area 1 - RETI SCUOLA-IMPRESA	8
4.2 Macro-area 2 - SOFT SKILL PER L'ASL	9
4.3 Macro-area 3 - VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL	10
5. Tipologie di interventi	11
6. Monitoraggio	15
7. Gruppo di lavoro.....	16
8. Destinatari.....	17
9. Priorità orizzontali ed esclusioni.....	17
10. Soggetti proponenti.....	18
11. Forme di partenariato.....	18
12. Delega	19
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari	19
14. Modalità di determinazione del contributo	19
15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	22
16. Procedure e criteri di valutazione	25
17. Tempi ed esiti delle istruttorie	27
18. Comunicazioni	27
19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	27
20. Indicazione del foro competente.....	27
20.1 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	28
21. Tutela della privacy	28
21.1 APPENDICE	29



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento



europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;



- D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazioni della Giunta Regionale n. 870 del 13/07/2015 e n. 2128 del 30/12/2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 901 del 14 giugno 2016 - Ratifica del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l'Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015.

2. Premessa

La Regione del Veneto ha sempre prestato particolare attenzione alla metodologia dell'alternanza scuola – lavoro. Già a partire dal 1993 è stata avviata la Terza Area professionalizzante con il "Progetto Intesa '92", andato a regime dall'anno successivo, e da allora sono stati rinnovati diversi Protocolli d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con le Parti Sociali, finanziando azioni di sistema integrative e complementari agli interventi supportati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Con la legge delega n. 53 del 28/03/2003 (Legge Moratti) il principio dell'alternanza scuola – lavoro (per brevità ASL) è entrato a pieno titolo nel curriculum didattico dell'Istruzione secondaria di 2° grado.

Centrale, nelle prime esperienze finanziate dalla Regione del Veneto, è stata la partecipazione attiva delle imprese, tanto nella definizione dei contenuti dei percorsi, quanto nella fase di tirocinio. Infatti, le iniziative,



hanno inteso l'alternanza come un processo volto a rafforzare il legame tra società ed imprese, rendendo quest'ultime maggiormente consapevoli della loro funzione di responsabilità sociale nella formazione delle giovani generazioni e nella preparazione della futura forza lavoro.

Dal 2011 la Regione del Veneto, attraverso l'utilizzo del FSE, ha promosso le attività di alternanza scuola-lavoro finanziando direttamente percorsi di ASL di tipo curriculare ed extra scolastico e non più azioni complementari, a favore degli alunni dei quarti e quinti anni degli Istituti Tecnici e Professionali.

Nel 2015 la Regione del Veneto ha approvato, con DGR n. 870 del 13 luglio 2015, l'ultimo bando di ASL e con DGR n. 2128 del 30 dicembre 2015 la relativa riapertura dei termini, introducendo interventi innovativi di alternanza, come ad esempio l'impresa formativa simulata, la formazione sulla sicurezza, la valorizzazione delle reti di scuole, i laboratori ad alto potenziale tecnologico.

Le attività finanziate dalla Regione del Veneto hanno anticipato in parte molti degli aspetti in materia di ASL della nuova legge della scuola, la Legge n. 107/2015 (c.d. "La Buona Scuola"), che ha istituzionalizzato l'ASL rendendola attività curriculare e portandola a regime in tutta la scuola secondaria di secondo grado, compresi i licei.

A seguito di ciò, la Regione del Veneto e gli attori del sistema (Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Partecipazioni sociali, Unioncamere) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa (DGR n. 901 del 14/06/2016) che riscrive i ruoli di ciascuno e rivede il contenuto degli interventi reciproci da realizzare nell'ambito del Tavolo regionale sull'alternanza (art. 2 del Protocollo).

Il sopra citato Protocollo, all'art. 3, ridisegna specificatamente l'intervento della Regione, alla quale è stata affidata nuovamente la funzione di promozione di attività complementari di ASL in favore del sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Ai sensi dell'art. 3, è compito della Regione:

- a. mettere in atto iniziative per eventuali modifiche inerenti la legislazione regionale per favorire la pratica dell'ASL da parte delle realtà lavorative;
- b. favorire la realizzazione di:
 - percorsi di alternanza, in particolare all'estero, per gli studenti dei percorsi quinquennali;
 - sperimentazioni del sistema duale e dei progetti di ASL per gli studenti dei corsi IeFP;
 - ASL in Alto Apprendistato negli istituti secondari di secondo grado;
 - formazione di tutor e operatori attraverso piattaforma sulla base di un progetto condiviso;
 - collegamenti istituzionali tra scuole del Veneto e strutture ospitanti, quali enti pubblici e musei pubblici e privati del territorio al fine di migliorare le competenze dei docenti e degli studenti anche in vista dell'occupabilità e delle scelte post-diploma.

Alla luce dei suddetti nuovi compiti affidati alla Regione del Veneto, la presente iniziativa intende finanziare attività innovative e servizi volti a integrare il sistema di alternanza scuola-lavoro previsto dalla "Buona scuola" nonché a realizzare nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro da implementare a livello regionale.

3. Obiettivi generali

Tenuto conto delle finalità sperimentali e del carattere innovativo delle attività che devono essere realizzate, il presente Avviso prevede il finanziamento di **un unico progetto a valenza regionale** che si pone la finalità generale di realizzare servizi per lo sviluppo e il consolidamento di nuovi modelli di alternanza scuola-lavoro.

A tal fine, è necessario intervenire con un'iniziativa di tipo sperimentale che, agendo a livello regionale, veda il coinvolgimento sia degli studenti che degli operatori della scuola come destinatari, per sviluppare un'azione di sistema in grado di delineare nuovi modelli di intervento aventi i seguenti scopi: creare reti tra scuole e imprese che possano contribuire alla diffusione del nuovo sistema di alternanza scuola-lavoro, in modo che lo stesso sia sempre più aderente ai fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale; rafforzare negli



studenti una capacità di pensiero creativo, la flessibilità e l'apertura all'innovazione; agevolare gli studenti a comprendere meglio le scelte professionali da poter effettuare al termine del ciclo di studi superiori secondari.

Il presente Avviso si pone all'interno dell'Obiettivo specifico 11 del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della priorità 10.iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020:

Asse	3 – Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico	10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.
Priorità di investimento	10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR	11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso Accordo di Partenariato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultati attesi	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro
Indicatori di risultato	CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO12 – I partecipanti a nuclei familiari senza lavoro CO13 – I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza Lavoro e con figli a carico CO14 – I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico CO15 – I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese



	le comunità emarginate come i Rom) CO19 – Le persone provenienti da zone rurali PO01 – Destinatari Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell’Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6 Analisi, studi e progettazioni (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell’Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6
--	---

4. Tipologie progettuali

Verrà finanziato un unico progetto, a valenza regionale, che coinvolgerà, dopo l’approvazione dello stesso, gli Istituti superiori di 2° grado del territorio veneto.

Il progetto deve prevedere la realizzazione di una molteplicità di interventi, riconducibili a tre macro-aree che rispondono ad altrettanti obiettivi specifici:

1. RETI SCUOLA-IMPRESA;
2. SOFT SKILL PER L’ASL;
3. VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL.

4.1 Macro-area 1 - RETI SCUOLA-IMPRESA

Tale macro-area è finalizzata a rafforzare il dialogo tra mondo della scuola e il mondo dell’impresa.

Favorire la conoscenza reciproca dei due sistemi significa infatti avvicinarli per agevolare, da una parte, un’azione di orientamento e riqualificazione dell’offerta formativa delle scuole, che tenga conto della loro funzione educativa, formativa e socializzante ma anche della domanda di formazione espressa dal tessuto imprenditoriale e, dall’altra, lo sviluppo di una consapevolezza tra le imprese in merito alla loro responsabilità sociale, quali luoghi non solo di produzione ma anche di co-sviluppo di progetti formativi.

Incoraggiare tale dialogo, per consentire agli studenti di imparare lavorando e di acquisire quelle competenze che poi saranno utili per un più facile inserimento nel mercato del lavoro al termine del ciclo di studi, è un elemento imprescindibile per arrivare ad un reale riconoscimento del ruolo e delle ricadute positive che l’alternanza scuola-lavoro può avere nella formazione dei giovani, sia come opportunità di crescita personale degli studenti che come occasione di arricchimento per le imprese.

Con il fine di rafforzare il suddetto legame, nell’ambito della presente macro-area, si dovrà sviluppare un **modello regionale di progettazione condivisa** dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Tale modello dovrà essere in grado di rafforzare i contatti tra le scuole e le imprese del territorio veneto disponibili ad accogliere gli studenti in momenti di tirocinio in alternanza e facilitare l’individuazione degli apprendimenti e delle competenze che gli studenti dovranno acquisire durante i percorsi, con il fine di adeguare le offerte formative delle scuole alle esigenze produttive del territorio e co-progettare meccanismi virtuosi di alternanza.

Nella tabella che segue, a titolo esemplificativo, si riportano in sintesi le attività che potranno essere realizzate, gli strumenti a disposizione e gli output che devono essere raggiunti:

Macro-area	1 – RETI SCUOLA-IMPRESA
Obiettivi	Rafforzare le reti tra scuole e imprese del territorio attraverso l’apporto di servizi sperimentali aventi lo scopo di facilitare il dialogo con il mondo imprenditoriale, così da arrivare ad un modello condiviso di co-progettazione di percorsi di ASL.



Attività specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di “reclutamento” delle imprese disponibili a partecipare a percorsi di alternanza scuola-lavoro. - Attività di messa in condivisione, a livello regionale, delle partnership già consolidate tra scuole e imprese del territorio, così da valorizzare le collaborazioni esistenti e produrre un effetto moltiplicatore sull’intera regione. - Organizzazione di eventi innovativi e momenti di incontro tra istituti scolastici e imprese per individuare i fabbisogni formativi di quest’ultime e nel contempo consentire alle scuole di presentare al sistema produttivo regionale il loro patrimonio di conoscenze. - Attività di confronto sulle competenze tecniche e trasversali richieste dalle imprese.
Strumenti	<p>Learning tours</p> <p>Eventi di progettazione partecipata</p> <p>Eventi BTS per l’incrocio domanda-offerta</p>
Output/ risultato atteso	Modello di co-progettazione di percorsi di ASL

4.2 Macro-area 2 - SOFT SKILL PER L’ASL

Tenuto conto delle finalità generali della presente iniziativa, che intende sostenere la realizzazione di azioni complementari a quanto già previsto dalla normativa vigente (L. 107/2015) in termini di alternanza scuola-lavoro, all’interno di tale macro-area si vuole sostenere l’attuazione di azioni rivolte agli studenti finalizzate a rafforzare e far riconoscere le proprie competenze trasversali (*soft skills*), utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la realizzazione di interventi aventi un carattere metodologico fortemente innovativo.

Il percorso di alternanza scuola-lavoro, ponendosi quale primo momento di incontro tra i giovani studenti e la realtà lavorativa, rappresenta un’importante occasione per favorire l’aumento della consapevolezza di sé e delle proprie competenze, anche in relazione alle scelte che i giovani dovranno fare per il proprio futuro scolastico e/o professionale al termine del ciclo di studi secondari.

All’interno di tale macro-area dovranno, quindi, essere realizzati interventi che permettano ai giovani di confrontarsi direttamente con le aziende, per capire e conoscere cosa è richiesto dal mondo del lavoro in termini di competenze trasversali, nonché di mettere alla prova sé stessi in eventi di sfida e competizione tra pari, che consentano loro di conoscere i punti di forza da valorizzare e i punti debolezza da rinforzare, in vista del percorso di alternanza scuola-lavoro che intraprenderanno e delle scelte formative del prossimo futuro.

La macro-area 2 è rivolta specificatamente agli studenti delle classi 3°, 4° e 5° degli istituti superiori del Veneto per facilitare lo sviluppo di competenze tramite percorsi di orientamento su sbocchi professionali e di carriera (testimonianze, *storytelling*, applicazione di conoscenze teoriche a casi aziendali concreti, ecc..) e percorsi di potenziamento delle *soft skills* (boot camp, gare/olimpiadi del settore, ecc..).

Nella tabella che segue, a titolo esemplificativo, si riportano in sintesi le attività che dovranno essere svolte, gli strumenti a disposizione e gli output che devono essere realizzati:

Macro area	2 – SOFT SKILL PER L’ASL
-------------------	--------------------------



Obiettivi	Sviluppare percorsi innovativi in cui gli studenti siano coinvolti in attività esperienziali per conoscere meglio le proprie vocazioni, rafforzare le <i>soft skills</i> , agevolare l'inserimento nei percorsi di ASL. Tale azione si pone, anche la finalità di facilitare l'acquisizione di una visione di insieme delle logiche produttive e dei processi aziendali utile per il futuro ingresso nel mercato del lavoro.
Attività specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di orientamento su sbocchi professionali e di carriera (es. testimonianze, <i>storytelling</i>) aventi il fine di aiutare gli studenti a conoscere meglio le proprie vocazioni, ad acquisire una visione di insieme delle logiche produttive e dei processi aziendali, a sviluppare una cultura di impresa. - Azioni di avvicinamento alla realtà aziendale che offrano ai giovani, anche in gruppi misti che non coincidono con il "gruppo classe" tradizionale, la possibilità di confrontarsi con casi di eccellenza, con imprenditori di successo, con giovani lavoratori inseriti in realtà aziendali virtuose, ecc. Tali azioni permetteranno di conoscere cosa le aziende si aspettano sia in termini di conoscenze che di competenze da parte dei nuovi assunti e di chi entra in impresa per occasioni di formazione. - Percorsi di potenziamento delle <i>soft skills</i> attraverso eventi innovativi di formazione esperienziale, quali boot camp, gare/olimpiadi di settore, ecc, che permettano ai giovani di mettere alla prova sé stessi in eventi di sfida e competizione tra pari per conoscere i propri punti di forza da valorizzare e le debolezze da rinforzare.
Strumenti	Testimonianze di successo/Visite aziendali Boot camp Gare/olimpiadi dei mestieri Teatro di idee
Output/ risultato atteso	Modello di rafforzamento delle <i>soft skills</i>

4.3 Macro-area 3 - VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL

La finalità degli interventi da sviluppare all'interno di tale macro-area è quella di arrivare alla predisposizione di uno strumento per la valutazione dei percorsi di ASL, che permetta di raccogliere il feedback da parte delle aziende sulle competenze acquisite dai ragazzi, così da dare evidenza delle valutazioni espresse dall'impresa inerenti il percorso realizzato dei ragazzi in azienda, che possano essere utile successivamente alla scuola ai fini della valutazione dell'intero percorso didattico e formativo dello studente.

Lo strumento dovrà permettere il confronto tra i fabbisogni professionali espressi dalle aziende e le conoscenze possedute dagli studenti che affrontano il percorso di alternanza scuola-lavoro, così da raccogliere informazioni utili a ridurre il gap tra scuola e mondo del lavoro e ad orientare iniziative di adeguamento dei curricula scolastici.

Tenuto conto che strumenti di valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro sono già stati sviluppati nell'ambito di altre progettualità finanziate con diversi fondi, si ritiene importante adottare politiche di riutilizzo, rinforzo e capitalizzazione dell'esistente. A tal fine la Regione del Veneto, per il tramite dell'ente strumentale Veneto Lavoro, metterà a disposizione l'attività di assistenza tecnica necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali della presente macro-area.

Nella tabella che segue, a titolo esemplificativo, si riportano in sintesi le attività che dovranno essere svolte, gli strumenti a disposizione e gli output che devono essere realizzati:

Macro area	3 – VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI ASL
-------------------	-------------------------------------



Obiettivi	Predisporre uno strumento on line per la valutazione dei percorsi di ASL che tenga conto degli obiettivi che devono essere raggiunti in esito a tali percorsi con particolare riferimento a quanto riportato dalle aziende coinvolte.
Attività specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento alla messa a punto di strumenti di valutazione dei percorsi di alternanza svolti dagli studenti in azienda aventi l'obiettivo di stilare criteri capaci di combinare gli obiettivi di apprendimento in alternanza e i risultati del percorso, tenendo conto delle <i>performance</i> attese e delle condizioni di contesto in cui dovrà essere collocata la <i>performance</i> di alternanza. - Analisi dell'esperienza di alternanza con i vari stakeholder (imprese-studenti-scuole) e raccolta dei feedback.
Strumenti	<p>Sportello (in presenza e/o telematico)</p> <p>Incontri di valutazione</p> <p>Borsa di ricerca</p>
Output/ risultato atteso	Strumento on line per la valutazione dei percorsi di ASL

5. Tipologie di interventi

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sviluppati nell'ambito di ogni singola macro-area, potranno essere previste molteplici attività scelte tra quelle di seguito esplicitate.

Potranno, quindi, essere realizzati i seguenti interventi:

- **Leaning tours**

E' un'attività che permette di portare in azienda i referenti e i docenti delle scuole superiori di II° grado, avente lo scopo di far conoscere dall'interno agli operatori della scuola le realtà produttive del territorio. Attraverso il confronto con l'imprenditore e i suoi collaboratori, l'attività ha lo scopo di mostrare ai destinatari le strutture, gli impianti, i macchinari, gli strumenti, i prodotti, i processi e il capitale umano dell'azienda. L'attività, inoltre, si pone l'obiettivo di presentare ai destinatari i risultati raggiunti e i progetti futuri dell'azienda, così da far comprendere a docenti e referenti scolastici le esigenze formative, sia in termini di conoscenze che competenze, che la singola realtà aziendale necessita o che necessiterà in futuro per la realizzazione di nuovi progetti.

I *leaning tours* devono avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore. Il *learning tour*, nell'ambito della medesima edizione, può essere limitato ad una singola azienda o prevedere un itinerario in più realtà produttive distinte, con il fine di mostrare ai destinatari l'operatività di imprese della stessa filiera o di dimensioni differenti, per una più profonda comprensione del legame tra processi produttivi e quindi delle esigenze di conoscenze e competenze che il sistema formativo deve essere in grado di fornire al sistema produttivo.

Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, e se adeguatamente motivato, i destinatari del *learning tour* possono essere accompagnati durante la visita in azienda da un consulente, per un monte ore massimo di 8 ore ad edizione, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza.

- **Eventi BTS per l'incrocio domanda-offerta**

Si tratta di eventi volti a far incontrare le realtà produttive del territorio con le scuole.

Gli eventi *Business Toward Schools* (BTS) hanno lo scopo di creare occasioni di reciproca conoscenza tra le scuole e le imprese del territorio per realizzare, sviluppare o consolidare partnership utili non solo all'implementazione dell'alternanza scuola-lavoro, ma anche alla creazione di meccanismi virtuosi di



cooperazione e trasferimento di conoscenze e competenze tra il sistema dell'istruzione e formazione e il sistema produttivo.

Tali eventi si svolgono in modalità semi-residenziale o residenziale, in spazi atti ad ospitare incontri in presenza tra scuole e referenti aziendali, momenti di discussione di gruppo su tematiche dell'alternanza, nonché momenti di progettazione partecipata dei percorsi. È un'attività diretta a referenti scolastici e referenti aziendali che può vedere anche il coinvolgimento dei differenti stakeholder coinvolti nel sistema dell'alternanza scuola-lavoro, quali ad esempio rappresentanze datoriali, camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura, rappresentanze del mondo del lavoro e della scuola ecc.

– Eventi di progettazione partecipata

È un'attività diretta alla co-progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Essa è tesa a coadiuvare il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e/o il Comitato Scientifico (CS) nonché gli eventuali gruppi dedicati all'alternanza istituiti nelle singole scuole, ad individuare le competenze che gli studenti sono chiamati a sviluppare durante i percorsi di alternanza ed inserirle organicamente nell'offerta formativa delle scuole sulla base dei profili formativi dei singoli corsi di studio e le esigenze delle aziende del territorio.

È un'attività che ha l'intenzione di facilitare l'individuazione di modelli di alternanza scuola-lavoro attraverso l'incontro e il confronto operativo tra referenti scolastici e imprese.

Eventi di progettazione partecipata possono essere realizzati anche nell'ambito degli eventi BTS¹.

Tali eventi potranno essere realizzati come interventi di workshop/focus group, che permetteranno ai destinatari di interagire con l'ausilio di un moderatore esperto, che indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Per tale attività è prevista una durata pari a 4 ore o pari a 8 ore.

Nella realizzazione di tali eventi dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche. Potranno essere utilizzate metodologie quali il world café e/o l'open space technology (descritte nel box sottostante):

World Café

Il *World Café* è una metodologia capace di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento. L'idea alla base del *World Café* è tanto semplice quanto rivoluzionaria: lavorare per creare conversazioni importanti, ideando in modo creativo e non convenzionale, ragionando insieme su progetti complessi, ma in modo concreto, divertente e produttivo. Le persone siedono attorno ai tavoli e discutono delle domande lanciate dalla cabina di regia dell'incontro.

Come in ogni caffè possono scrivere e disegnare sulla tovaglia (di carta) e se vogliono possono alzarsi e cambiare tavolo (sempre sotto la guida della cabina di regia).

Open Space Technology

L'*Open Space Technology* è una metodologia di partecipazione sociale coinvolgente, ideale per promuovere e facilitare discussioni con numerosi partecipanti. Basata sull'auto-organizzazione dei partecipanti e su un supporto metodologico meno invadente. Il numero dei partecipanti è praticamente illimitato e non esiste un programma prestabilito. Questo strumento di lavoro si può utilizzare in modo ideale nelle conferenze, seminari e workshop dove si vuole realizzare un approccio "bottom up", in cui si rinuncia agli interventi in cattedra, dando peso all'esperienza e alla creatività di ciascun partecipante all'incontro. L'*Open Space Technology* è un metodo per incidere nei processi di trasformazione delle organizzazioni e prendere decisioni creative.

I seminari gestiti con l'*Open Space Technology* non costituiscono un percorso formativo che si svolge mediante lunghi processi curriculari (interventi e lezioni, formazione ecc.) ma sono un trampolino significativo, dai contorni ben definiti, determinato dalla concentrazione sulla creatività, che libera il potenziale del rinnovo.

– Testimonianze di successo

E' un'attività che permette agli studenti di confrontarsi con esperienze o casi aziendali di successo, con il fine di trasferire nei giovani una cultura d'impresa, nonché di fornirgli una visione di insieme su logiche produttive e processi aziendali, utile per aiutarli ad individuare meglio le proprie vocazioni ed interessi, da poter coltivare proprio attraverso la partecipazione ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.

¹Se le attività di progettazione partecipata vengono realizzati nell'ambito degli eventi BTS, il relativo costo rientra nel costo massimo riconoscibile per questi ultimi, come da paragrafo dedicato.



Si configurano come attività di gruppo e possono avere una durata compresa dalle 2 alle 4 ore ad intervento.

Le testimonianze di successo possono essere realizzate anche nell'ambito degli eventi Boot Camp e/o Gare/Olimpiadi dei mestieri².

– BOOTCamp

Il *bootcamp* è un'attività esperienziale svolta in modalità outdoor che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze trasversali. Si svolge in modalità semi-residenziale o residenziale e può essere sviluppato con:

- attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff. Si tratta di attività estremamente sfidanti e, attraverso il contatto fisico tra i partecipanti molto forte e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri.
- attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.). Le attività sono tutte in altezza, a circa 10/12 metri dal suolo. Le principali esercitazioni sono: Trapezio, Muro sospeso mobile, *Beam*, *Giant Swing*, Ponte tibetano, Ponte birmano.

Tale attività permetterà ai giovani partecipanti di imparare a riconoscere alcune competenze trasversali come la capacità di comunicare e lavorare in gruppo, l'autocontrollo e la capacità di gestione dello stress, lo spirito d'iniziativa, la creatività, ecc.

– Gare/olimpiadi dei mestieri

Si tratta di attività durante le quali i destinatari si sfidano, individualmente o a squadre, testando sul campo la propria capacità e il proprio talento in diverse discipline.

A titolo esemplificativo, possono essere realizzate gare per l'innovazione tecnologica, per il talento letterario, musicale o sportivo, per l'impegno civile o per lo spirito d'iniziativa/imprenditoriale, per la creatività e l'espressione culturale, ecc., nonché vere e proprie Olimpiadi dei Mestieri.

Queste ultime, in particolare, simulano una competizione tra giovani sulla base di un manufatto o di un servizio esemplificativo di alcuni mestieri, scelti anche tra quelli possibili in esito ai percorsi scolastici. Con questa attività si intende aiutare i giovani studenti a conoscere le imprese e le occupazioni, collegandoli a specifici percorsi e colmando il divario con il mondo del lavoro, attraverso occasioni di competizione e gioco, con premiazione finale. Numerosi possono essere i settori professionali coinvolti, dall'artigianato all'energie rinnovabili, dal settore turistico/alberghiero a quello grafico/multimediale.

Attraverso tali attività, quindi, gli studenti saranno accompagnati nella preparazione dei testi/manufatti/elaborati, da presentare nel corso delle gare/olimpiadi, e sostenuti in un percorso di aumento della consapevolezza delle proprie competenze e conoscenze.

– Teatro di idee

La formazione attraverso le tecniche teatrali è una formazione di tipo esperienziale, che permette alle persone di lavorare con la mente, con il corpo, con le emozioni, acquisendo più consapevolezza e sicurezza nelle proprie competenze.

Tale attività esperienziale, che si svolge nel corso di una o più giornate e permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti.

² Se le testimonianze di successo sono realizzate nell'ambito degli eventi Boot Camp e/o Gare/Olimpiadi dei mestieri, il relativo costo rientra nel costo massimo riconoscibile per quest'ultimi eventi, come da paragrafo dedicato.



Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le proprie scelte anche di vita e/o professionali (presenti e future) in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto.

Le tecniche teatrali insegnano a guardarsi dentro, a conoscersi e riconoscersi, a liberare la propria immaginazione e creatività e acquisire più sicurezza nelle proprie intuizioni e capacità espressive, e maggiore consapevolezza nel proprio ruolo anche in prospettiva futura.

Attraverso il piacere del gioco le tecniche teatrali aiutano, in modo originale, a rinforzare l'autonomia dell'essere, a non temere di rischiare, a capire le proprie capacità sensoriali, gestuali, emotive ed, inoltre, a migliorare le capacità di scelta, di selezione delle informazioni, e a prendere coscienza del proprio grado di equilibrio tra realtà interna (soggettiva) e realtà esterna (oggettiva).

Il teatro, quale formazione esperienziale, permette ai giovani di valorizzare il potenziale espressivo, di accrescere i tratti positivi della leadership, di incrementare le competenze manageriali e di valorizzare i tratti positivi della propria personalità, aumentando la consapevolezza di sé utile anche in relazione alle scelte scolastiche e alle opportunità formative/lavorative future.

– Sportello (in presenza e telematico)

Con l'attività di sportello si intende l'erogazione di servizi informativi ed assistenziali ad una vasta tipologia di utenza, che si pone la duplice finalità di raccogliere, da parte delle scuole e delle imprese aderenti all'iniziativa, i feedback utili alla definizione dello strumento di valutazione, nonché di sostenere le scuole nell'implementazione dello stesso nella pratica quotidiana, così da farlo diventare una buona pratica da mettere a disposizione anche di altre scuole.

Lo sportello potrà essere sia in presenza che telematico, attraverso un operatore che potrà svolgere le sue attività da remoto mediante adeguati strumenti di comunicazione.

Per tali attività (sia in presenza che telematiche) potranno essere erogate un **massimo di 250 ore**. Per ogni singola ora di attività erogata è richiesta la produzione di un output, che deve essere preventivamente definito e adeguatamente descritto in fase di progettazione. Tale output deve descrivere le attività svolte e i servizi concretamente offerti nonché i risultati che si intendono conseguire.

Si precisa che, nell'ambito delle attività di sportello, non possono essere finanziate quelle attività che rientrano negli impegni istituzionali dell'ente erogatore e/o attività comunque già in corso di svolgimento.

– Incontri di valutazione

Si tratta di incontri finalizzati a stilare criteri di valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, in grado di combinare i risultati osservabili del percorso di alternanza con gli obiettivi di apprendimento, le discipline/aree disciplinari di riferimento e le evidenze delle competenze da acquisire. Gli incontri di valutazione sono finalizzati anche a mappare le competenze associate ai vari profili professionali, così da rendere possibile una sempre maggiore coerenza nella programmazione dei percorsi di alternanza tra le aspirazioni dello studente e il percorso formativo da svolgere in azienda. Tali incontri dovranno essere funzionali per la definizione dello strumento di valutazione.

Gli incontri di valutazione si configurano come attività di gruppo e possono avere una durata compresa dalle 2 alle 8 ore ad intervento.

– Borsa di ricerca

Nell'ambito della macro-area 3 potrà essere prevista l'erogazione di una o più borse di ricerca destinate a ricercatori e finalizzate a svolgere attività di ricerca applicata inerente la mappatura delle competenze associate ai vari profili professionali.

Tali attività di ricerca dovrà essere svolta in stretta sinergia con le scuole e le aziende coinvolte nell'iniziativa, al fine di raccogliere gli elementi utili alla definizione dello strumento di valutazione on-line dei percorsi di ASL.



In linea con quanto previsto anche dalla specifica direttiva sugli assegni di ricerca (DGR n. 2121 del 30/12/2015), si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa, dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica che siano trasparenti e tracciabili. Inoltre, per ogni borsa, dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract di ricerca.

Si precisa che, qualora gli obiettivi della ricerca lo rendessero necessario, potrà essere realizzato un periodo di permanenza all'estero o fuori regione e potranno essere riconosciuti ulteriori costi secondo le tabelle per la mobilità transnazionale riportate in appendice (così come approvate con DGR n. 671/2015).

6. Monitoraggio

Visto che DGR n. 901 del 14 giugno 2016, nell'ambito del Protocollo d'intesa sull'alternanza scuola-lavoro, all'art. 2 prevede l'istituzione di un Tavolo regionale per la messa a sistema dell'alternanza scuola-lavoro in Veneto e considerata il carattere sperimentale di tale iniziativa, si ritiene che la stessa debba essere costantemente anche nell'ambito di tale Tavolo. Inoltre, considerata anche la necessità di monitorare in modo costante tutte le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, la Regione si riserva la facoltà di realizzare un monitoraggio qualitativo sui progetti secondo le seguenti fasi:

1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto un incontro, nell'ambito del Tavolo regionale sull'alternanza, presso gli uffici regionali con il direttore/coordinatore del progetto nonché con i referenti scolastici degli istituti coinvolti nell'iniziativa, qualora se ne ravvisasse l'opportunità e secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Nel corso dell'incontro le scuole coinvolte potranno presentare le attività alle quali partecipano, le difficoltà riscontrate, i propri fabbisogni e le aspettative rispetto alle attività progettuali. In alternativa agli incontri effettuati presso gli uffici regionali, potrà essere richiesta la partecipazione del direttore/coordinatore del progetto e di alcuni referenti scolastici degli istituti coinvolti a workshop tematici sull'alternanza, da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio in itinere*: in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Direzione Formazione e Istruzione, potrà essere realizzata una visita sul campo presso gli istituti partecipanti al progetto, di approfondimento e valutazione delle attività realizzate dal punto di vista qualitativo. Ai referenti scolastici e, a campione, agli studenti coinvolti nelle attività realizzate nell'ambito della macro-area due, potrà essere somministrato un breve questionario di valutazione. A questo seguirà una breve attività di discussione di gruppo, che coinvolgerà contestualmente sia i referenti scolastici che gli studenti, volta a raccogliere feedback sulle attività svolte, con lo scopo di migliorare la progettazione dei percorsi di alternanza.
3. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di organizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale, sempre nell'ambito del Tavolo regionale sull'alternanza, secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione dell'iniziativa progettuale e di verifica dei risultati raggiunti. In tale occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività complementari, da realizzare a livello regionale nell'ambito del Protocollo d'intesa di cui alla DGR 901/2015, per facilitare la messa a regime dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. In alternativa, potrà essere proposta la partecipazione del direttore/coordinatore del progetto e di alcuni referenti scolastici degli istituti coinvolti a workshop tematici sull'alternanza, da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.



In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di studenti raggiunti che delle scuole ed imprese coinvolte. I report realizzati dovranno essere redatti in modo da presentare i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico, affinché i risultati dei progetti possano fungere da buona pratica da trasferire a livello nazionale e/o europeo.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro – Osservatorio Veneto sull'Alternanza – gestito per il tramite dell'ente strumentale Veneto Lavoro.

Inoltre, tenuto conto dell'evoluzione delle modalità di comunicazione, che prediligono l'utilizzo di immagini, suoni e narrazioni, il vincitore del progetto dovrà produrre un video finale che illustri, in maniera semplice ed efficace, quanto è stato realizzato e quali sono i principali risultati raggiunti dal progetto stesso.

In modo particolare l'utilizzo di filmati e di narrazioni (*storytelling*), dovranno mostrare gli eventi realizzati nell'ambito delle tre macro-aree. Si precisa che tali video potranno essere utilizzati per raggiungere un vasto pubblico di soggetti e per dare ampia visibilità all'iniziativa progettuale, favorendo un effetto moltiplicatore sui territori. L'intervento, quindi, dovrà prevedere la realizzazione di due video professionali che abbiano almeno le seguenti caratteristiche:

- uno di durata massima 6 minuti (versione lunga);
- uno di durata di 2-3 minuti (versione sintetica);
- realizzazione di uno *storytelling* distribuito lungo tutta la durata del progetto con riprese dei momenti chiave e dei risultati intermedi dall'avvio alla conclusione del progetto;
- utilizzo di attrezzature professionali per la ripresa audiovisiva in Full-HD;
- affidamento a professionisti specializzati con presenza di mini-troupe comprensiva di almeno operatore/regista e fonico.

A tal fine potranno essere riconosciute spese relative la realizzazione di tali video con le modalità e con i limiti previsti nel paragrafo modalità di determinazione del contributo.

Le copie dei video devono essere consegnate alla Direzione Formazione ed Istruzione, unitamente ad una dichiarazione liberatoria per l'utilizzo di detti filmati in qualunque contesto che la Regione ritenga, essendo svincolati da ogni diritto d'autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti.

La consegna dei video e della liberatoria deve avvenire entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, unitamente al rendiconto.

7. Gruppo di lavoro

Nella gestione del progetto il soggetto vincitore deve garantire il monitoraggio delle attività progettuale in ogni loro fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Deve essere pertanto assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente ai diversi interventi oggetto del progetto.

Ogni proposta progettuale deve pertanto individuare almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme, assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Se persona diversa dal direttore di un ente formativo, tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività**. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il soggetto proponente deve assicurare, inoltre, la presenza di adeguate **figure professionali** aventi il compito di organizzare gli eventi quali i **BTS, Learning tours, Boot camps, Gare/olimpiadi dei mestieri, Teatro di idee**. Tali figure professionali devono avere una comprovata esperienza nell'organizzazione di eventi similari.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività degli **eventi di progettazione partecipata** e degli **incontri di valutazione**, queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle



tematiche che verranno sviluppate nel corso delle attività. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste alle figure coinvolte nelle attività di **sportello**.

Qualora sia necessario per la realizzazione delle attività progettuali nell'ambito della macro-area due, potrà essere prevista la figura di 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assistere le scuole nella corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Infine, deve essere individuata almeno 1 **figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo³ sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate⁴ in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività devono riportare espressamente la specifica dei compiti da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

8. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

- **studenti degli istituti secondari di 2° grado del Veneto che frequentino le classi del 3° – 4° e 5° anno;**
- **operatori della scuola.**

9. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Si precisa che l'eventuale attribuzione di punteggi premianti sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto tali condizioni devono essere opportunamente descritte nella proposta progettuale e devono essere mantenute per tutta la durata dell'attuazione del progetto **a pena di revoca del contributo**.

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo "Destinatari") e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento (Paragrafo "Interventi di accompagnamento");

³ Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.

⁴ Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.



- che non rispettano le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo “Soggetti proponenti”;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”.

10. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

11. Forme di partenariato

Potranno essere attivati **partenariati operativi o di rete**, con gli Organismi di seguito elencati:

organizzazioni sindacali, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università, istituti di ricerca, imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; ordini professionali; musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, ecc...

Tenuto conto delle finalità della Direttiva potranno essere coinvolti in qualità di partner aziendali tutta una serie di soggetti così come definiti dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 che vanno sotto la definizione di strutture ospitanti⁵ i percorsi di ASL.

Si precisa che, in relazione a ciascuna macro-area, dovranno, però, essere previsti dei partner obbligatori necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna macro-area:

Macro-area	Partenariato obbligatorio
1 – Reti scuola-impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese/altre strutture ospitanti • Associazioni di categoria o Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
2 – Soft skill per l'ASL	<ul style="list-style-type: none"> • Società specializzate in erogazione di attività in outdoor (non può coincidere con il soggetto proponente dell'idea progettuale)
3 – Valutazione dei percorsi di ASL	<ul style="list-style-type: none"> • Università/Centri di ricerca

Tenuto conto del fatto che sarà approvato un unico progetto a valenza regionale, nonché del carattere sperimentale dell'iniziativa, si ritiene necessario stabilire che l'adesione da parte delle scuole avvenga successivamente all'approvazione del progetto stesso e dopo un'adeguata fase di diffusione coordinata dalla Regione del Veneto.

⁵ Le strutture ospitanti, la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 attualmente possono essere rappresentati da: imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; ordini professionali; musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.



Tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli uffici regionali, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Potrà essere valutato l'inserimento successivo di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

12. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le somme messe a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono le seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Risorse regionali</i>
<i>Asse</i>			
3 – Istruzione e formazione	€ 200.000,00	€ 140.000,00	€ 60.000,00
TOTALE GENERALE	€ 400.000,00		

Nell'ambito del progetto, il budget dedicato a ciascuna macro-area dovrà essere ripartito come segue:

Macro-area	% di budget	Valore assoluto
1 – Reti scuola-impresa	45%	€ 180.000,00
2 – Soft skills per l'ASL	40%	€ 160.000,00
3 – Valutazione dei percorsi di ASL	15%	€ 60.000,00

14. Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi relativi alle si farà riferimento ai costi precisati di seguito:

Eventi BTS - BOOTCamp - gare – olimpiadi di mestiere – teatro di idee

Verrà riconosciuto un importo massimo pari a € **10.000,00** per un'attività della durata di **8 ore** (anche non consecutive) che preveda il coinvolgimento di un'ampia platea di destinatari. Si precisa che, in ogni caso, tali costi non possono superare il valore di € 100,00 per partecipante.

Nell'importo sopra indicato sono comprese le seguenti spese per le attività minime necessarie alla realizzazione dell'intervento:

- affitto del sito;
- allestimento;
- catering;
- personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento;



- materiale di consumo.

Potranno inoltre essere riconosciute, nell'ambito del suddetto importo, spese per i costi di trasporto.

Incontri di valutazione e Testimonianze di successo

Per tali attività si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard** (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE) = € **15,00**

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario⁶.

Attività di sportello in presenza e sportello telematico

Si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE) = € **38,00**

Per le attività di sportello in presenza, ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario. Ai fini del riconoscimento delle attività finanziate con la modalità a sportello, oltre a quanto previsto dal Testo Unico dei Beneficiari, il beneficiario deve comunque garantire l'incrocio dei dati tra i soggetti beneficiari degli interventi e l'impegno orario degli operatori.

Per le attività di sportello telematico, ai fini della dimostrazione della fruizione dell'attività, deve essere collegato uno specifico output che deve essere preventivamente definito e dichiarato in fase di progettazione.

Costi per la mobilità in territorio regionale nell'ambito dei learning tours

Per attività di *learning tours* è previsto l'utilizzo **delle unità di costo standard per il vitto** in caso di **semiresidenzialità** per un importo onnicomprensivo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo onnicomprensivo di € 7,00 a persona.

Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

Consulenza nell'ambito dei learning tours

Per tali attività si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard** (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE) = € **38,00**

La consulenza può essere riconosciuta per un massimo di 8 ore indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario.

Costi per eventi di progettazione partecipata

Per il riconoscimento delle attività di eventi di progettazione partecipata si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015) utilizzati per workshop/focus group:

⁶ Ad esempio, ad una attività di incontro di valutazione, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 2 persone. Il costo standard viene così determinato: $(15,00*3)+(15,00*5)+(15,00*2)= € 150,00$.



Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Workshop
Numero di ore	8	4
Destinatari minimi	20	20
1 docenti ⁷	424,00	575,50
2 docenti	502,00	653,50
3 docenti e più	580,00	731,50

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- durata di 4 ore o di 8 ore;
- il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
- nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di eventi di progettazione partecipata di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
- dovrà essere garantito un numero di docenti/moderatori congruo rispetto all'attività prevista.

Riconoscibilità borse di ricerca

Ogni **borsa di studio per i ricercatori** prevede l'erogazione di un importo pari a € **2.000,00** al mese. In ogni caso, l'importo totale massimo riconoscibile per tutte le borse previste nel progetto è pari a € **24.000,00**.

Costi per la mobilità interregionale/transnazionale nell'ambito delle borse di ricerca

Nel caso in cui le attività/obiettivi compresi nella borsa di ricerca rendessero necessario un periodo di permanenza all'estero o fuori regione, si applicano i parametri di costo stabiliti per la **mobilità interregionale** e per la **mobilità transnazionale** (Tabelle in Appendice). Tale contributo comprende la copertura dei costi legati a viaggio, vitto, alloggio e soggiorno dei destinatari, determinato sulla base di parametri di costo di cui alle Tabelle - Mobilità transnazionale e Mobilità interregionale riportate in Appendice. Il contributo sostiene, **in via forfetaria**, sulla base dei parametri stabiliti per ciascuna Regione/Paese estero, i seguenti costi:

- viaggio A/R dalla sede (del soggetto proponente) ubicata in Veneto alla destinazione;
- sussistenza (vitto, alloggio);
- assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza.

Per la mobilità interregionale (tabella n. 1 in appendice) i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 5 giorni e un parametro giornaliero di € 50,00 onnicomprensivo: pertanto, qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi. Al contrario, non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 6 o 7 giorni.

Con riferimento alle attività di mobilità transnazionale (tabella n. 2 in appendice), i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni: pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo verrà ricavato frazionando il costo settimanale.

Per i Paesi non ricompresi nella Tabella 2 in Appendice si ritiene necessario integrare lo studio per la determinazione dei costi di mobilità, di cui alla Dgr 671/2015, con quanto previsto in merito dal programma

⁷ Con tale termine si intende riferirsi anche ai moderatori dell'evento.



Jean Monnet⁸, relativo alle attività di informazione e ricerca. Per le spese di viaggio, il Programma Jean Monnet riconosce un importo forfetario, comprensivo di eventuali spese di visto e assicurazione, pari a Euro 600, indipendentemente dalla tratta. Tutti gli importi sono riportati in Tabella 3 dell'Appendice.

Costi per le spese relative la realizzazione video

Per la realizzazione dei video utili alla diffusione dei risultati finali di progetto, saranno riconoscibili le spese a costi reali fino ad un massimo dell'2% del contributo pubblico totale del progetto.

Tabella riassuntiva:

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS) / Costi reali	Condizioni per il riconoscimento
Eventi BTS - BOOTCamp - gare – olimpiadi di mestiere – teatro di idee	fino ad un massimo di € 10.000,00 per intervento e il massimale di € 100,00 per partecipante	Erogazione dei servizi minimi stabiliti.
Incontri di valutazione/ Testimonianze di successo	di gruppo: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Sportello in presenza e Sportello telematico	individuale: fascia base € 38,00 ora	Per lo sportello in presenza: realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario Per lo sportello telematico: ad ogni ora di sportello telematico deve essere collegato uno specifico output che deve essere già definito in fase di progettazione.
Spese per la mobilità in territorio regionale nell'ambito dei <i>learning tours</i>	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00 Spese di viaggio a costi reali	Effettiva fruizione del servizio
Consulenza nell'ambito dei <i>learning tours</i>	individuale: fascia base € 38,00 ora Max. 8 ore	Effettiva fruizione del servizio indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti
Eventi di progettazione partecipata	a costi reali	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia • Erogazione dei servizi minimi stabiliti
Borse di ricerca	€ 2.000,00 al mese Ammontare massimo riconoscibile per l'intero progetto € 24.000,00	Effettiva fruizione del servizio
Spese per la mobilità interregionale/transnazionale (nell'ambito della borsa di ricerca)	costi per la mobilità (come da Tabelle in Appendice)	Effettiva fruizione del servizio
Spese relative alla realizzazione video	A costi reali, fino ad un massimo del 2% del contributo pubblico totale del progetto	Verifica di ammissibilità della spesa

15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

⁸ I rimborsi forfetari giornalieri per vitto e alloggio relativi a ciascun Paese sono stati determinati sulla base di quelli previsti dal Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013 aggregando, a livello di continente, il 75% dei costi, che rappresenta la percentuale di finanziamento concessa dal programma sul costo totale dei progetti (escluso viaggio).



PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
 - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
 - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
 - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in “stato confermato”, attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazione@pec.regione.veneto.it.

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Fuori dall'aula – azione di sistema per l'alternanza scuola-lavoro”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Direzione Formazione e Istruzione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se



firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi⁹.

A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG e Patrimonio – U.O. Affari Generali -, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”).

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato “PDF” del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**¹⁰, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5020– 5062;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119.

⁹ Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 “ Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71” e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.

¹⁰ In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245a6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.



Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione ed Istruzione¹¹.

16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali espone nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

¹¹ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



	<p>integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere 	Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentatività della struttura proponente - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali - Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. – Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero di partner coinvolti 	Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	- Non pertinente	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione ed Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹², che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it¹³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

¹² La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

¹³ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>



20.1 Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



21.1 APPENDICE

Tabella 1 – Parametri di costo per la mobilità interregionale

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 60 giorni	24 settimane 120 giorni	
Abruzzo	250	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92
Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75

Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	Costo giornaliero in €	Costo 1 Settimana (7 giorni)	Costo 4 Settimane (28 giorni)	Costo 12 settimane (84 giorni)	Costo 24 settimane (168 giorni)	Spese per ogni viaggio in € (fino ad un massimo di due viaggi A/R)
Austria	74	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	74	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	77	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	58	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	86	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	58	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	77	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	80	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	67	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	70	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	80	560	1.904	4.656	8.016	588



Islanda	80	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	58	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	77	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	70	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	83	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	70	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	64	448	1.523	3.725	6.413	448
Regno Unito	90	627	2.132	5.215	8.978	616
Repubblica ceca	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	70	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	58	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	67	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	83	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	70	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	70	493	1.676	4.097	7.054	448

Tabella 3 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell’Unione Europea Jean Monnet 2013

Paese ospitante	Importo (in €) vitto e alloggio a giornata per periodi inferiore al mese			Costo viaggio standard a/r (in €) - Una tantum
	dal 1° al 7°giorno	dall'8° al 14°giorno	dal 15° giorno	
Nord America	168,00	67,20	26,88	600,00
Centro e Sud America	116,00	46,40	18,56	
Africa	125,00	50,00	20,00	
Asia	127,00	50,80	20,32	
Oceania	120,00	48,00	19,20	
Altri paesi europei (non inclusi nella Tabella 1 in Appendice)	142,00	56,80	22,70	

